

Terracina Piazza Berlinguer Almirante Il Pd: «Intervenga il prefetto»

L'Anpi: «Inaccettabile tentativo di deformare la storia democratica di questo Paese»
Mattia e Fiano del Partito democratico: «La storia non si cancella e non si equipara»
Recchia a pag. 37



Piazza, è bufera: «Intervenga prefetto»

► Ancora critiche su intitolazione congiunta a Berlinguer e Almirante ► L'Anpi: «È un oltraggio alla memoria di Enrico Berlinguer
Mattia e Fiano del Pd: «La storia non si cancella e non si equipara» un tentativo di deformare la storia democratica del Paese»

TERRACINA

La segretaria nazionale dell'Anpi si rivolge direttamente al neo Prefetto di Latina Maurizio Falco affinché impedisca a Terracina la realizzazione di piazza Almirante-Berlinguer. Era prevedibile che l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia a livello nazionale intervenisse sulla vicenda che oramai da giorni sta tenendo banco a Terracina, e non solo. Del resto era stata già nettissima la posizione della sezione locale che ancora prima che la mozione passasse in consiglio comunale aveva commentato che «una piazza metà nera è uno scempio per tutta la Città». Altrettanto chiara la nota della segretaria nazionale: «È un oltraggio alla memoria di Enrico Berlinguer e del suo impegno antifascista e costituzionale e manifesta il tentativo di deformare la storia democratica di questo Paese, esaltando la figura di Giorgio Almirante, fascista a tutto tondo, sul quale gravano pesantissime responsabilità». «Con questo indegno accostamento e con la risibile motivazio-

ne della "definitiva pacificazione nazionale" - continua la nota - si mettono sullo stesso piano perseguitati e persecutori, vittime e carnefici, fascisti e antifascisti, razzisti e antirazzisti, con l'evidente fine di riabilitare il fascismo. Facciamo appello alle autorità competenti, in particolare al Prefetto di Latina, affinché venga impedito questo sfregio alla coscienza civile degli italiani». Il deputato del Pd Emanuele Fiano commenta: «La storia non si cancella e non si equipara con l'intitolazione di una piazza. Potete solo vergognarvi». Stesse perplessità vengono espresse dalla presidente della commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio Eleonora Mattia (Pd): «Sono perplessa e a tratti esterrefatta. Non solo per le mie convinzioni politiche, ma perché senza dubbio deviante, soprattutto per i più piccoli e i più giovani, celebrare insieme due uomini che rappresentano la tesi e l'antitesi». «Ci batteremo affinché questa buffonata sia risparmiata alla popolazione terracinese e a tutto il popolo italiano» si legge sulla pagina Facebook di Potere al Popolo Latina. Certamente vivace il dibattito, soprattutto critico, che si è originato dalla mozione presentata dal

consigliere comunale di FdI Giuseppe Talone, sottoscritta da altri 11 e approvata martedì con 12 voti a favore, 8 astenuti ed un solo voto contrario. Dibattito che, al momento, è circoscritto al solo mondo social, anche se si fa strada qualche proposta più concreta, come quella di lanciare una sottoscrizione popolare o di rivolgersi al Prefetto. Il sindaco di Terracina Roberta Tintari aveva commentato la mozione durante il consiglio comunale, ringraziando il consigliere Talone e esprimendo il suo apprezzamento considerandolo «la consacrazione di un doppio atto di pacificazione che ha fatto la storia», ovvero la visita di Almirante alla salma di Berlinguer e la partecipazione della Iotti e Pajetta ai funerali di Almirante anni dopo, e perché «individua il vero nemico



da combattere, l'indifferenza». Alla fine aveva citato Antonio Gramsci. Vedremo a cosa effettivamente porterà questa mozione, se davvero a piazza Almirante/Berlinguer o se sarà stata soltanto una bolla di sapone pre-elezioni.

Rita Recchia

